



PROMEMORIA SETTIMANALE delle UNITÀ PASTORALI

Santi Pietro e Paolo e Beato Carlo Acutis



Parroco: Don Carlo Fantini, 339/1559153
e-mail: carlofantini48@yahoo.it

DOMENICA 9 MARZO

I Domenica di Quaresima C
Liturgia delle ore I settimana

Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13
Resta con noi, Signore, nell'ora della prova

Ore 09.30 S. Martino: S. Messa:
suf. Caterina Catellani e suf. Def. Fam. Pallini e Vezzani

Ore 11.15 Fosdondo: S. Messa: suf. Catellani Vincenzo,
Rondini Iride, Sr. Bianca Catellani, Giovanetti Albino,
Zavaroni Carlo.

15.30 Convegno Missionario Diocesano (per i dettagli in fondo
alla seconda pagina)

ore 18 Fosdondo. Incontro "la preghiera come speranza" con
Padre Franco segue cena (percorso per adulti e famiglie)

LUNEDÌ 10 MARZO

Liturgia delle ore I settimana

Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46
Le tue parole, Signore, sono spirito e vita

Ore 09.15 Casa della Carità: S. Messa

MARTEDÌ 11 MARZO

Liturgia delle ore I settimana

Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15
Il Signore libera i giusti da tutte le loro
angosce

Ore 09.15 Casa della Carità: S. Messa
Ore 21.00 S. Prospero "dalla ROUTINE allo STUPORE"
incontro guidato da Matteo De Benedittis

MERCOLEDÌ 12 MARZO

Liturgia delle ore I settimana

Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32
Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e
affranto

Don Carlo è in ufficio a Mandrio dalle 16 alle 18.30
Ore 19.00 Mandrio S. Messa suf. Bonfiglio Bigi

GIOVEDÌ 13 MARZO

Liturgia delle ore I settimana

Est 4,17n.p-r.aa-bb.gg-hh (NV); Sal 137; Mt
7,7-12
Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto

Ore 16.30 Casa della Carità: S. Messa

VENERDÌ 14 MARZO

Liturgia delle ore I settimana

Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26
Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?

Don Carlo è in ufficio a Fosdondo dalle 16 alle 18.30

Ore 19.00 Mandriolo S. Messa.

Suf. Giona, Guido e Franco Magnani

Ore 20.30 Budrio Recita del S. Rosario (in Cammino verso la Pasqua, iniziativa delle nostre UP)

SABATO 15 MARZO

Liturgia delle ore I settimana

Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48
Beato chi cammina nella legge del Signore

Accompagniamo con la preghiera gli incontri di catechismo

ore 19.00 Budrio S. Messa

DOMENICA 16 MARZO

Il Domenica di Quaresima C
Liturgia delle ore II settimana

Gn 15,5-12.17-18; Sal 26; Fl 3,17 - 4,1;
Lc 9,28b-36
Il Signore è mia luce e mia salvezza

Ore 09.30 S. Martino S. Messa: suf. def. fam Massari e Vezzani

Ore 11.15 Fosdondo: S. Messa:

Ore 18.00 Mandriolo: Adorazione Eucaristica

La comunità di Budrio offre il pranzo alla Casa della Carità

Promemoria: Nuova Grafica e Tanti Contenuti Freschi!

Da marzo, il nostro Promemoria ha fatto un salto di qualità! Non solo ha un look tutto nuovo, ma anche i contenuti sono stati rinnovati.

Ecco dove puoi trovarlo:

- **Versione Cartacea:** Prendi la tua copia in fondo alla chiesa, con il calendario settimanale e tutte le notizie più importanti.
- **Versione Digitale:** Super completa e facilissima da usare, con avvisi dettagliati, rubriche scritte dai nostri fantastici parrochiani e, ovviamente, tutte le news delle parrocchie!

Dai un'occhiata alla versione digitale e assicurati che anche i nonni possano consultarla!

E soprattutto, abbiamo bisogno del tuo aiuto per tenerlo sempre aggiornato!

Non perdere tempo, corri a consultare la nuova versione digitale!

Missionari di speranza... sulle strade del mondo

La Quaresima missionaria diocesana 2025 ci aiuterà a diffondere il messaggio di pace e di speranza, a cui ci richiama fortemente anche il Papa in questo anno giubilare.

Sarà un momento importante in cui pregare insieme e sostenere le nostre missioni, i 21 missionari (preti, suore e laici) e i progetti che stanno portando avanti nelle regioni più povere del mondo.

Domenica 9 marzo – Convegno Missionario dalle 15.30 alle 18.30 presso la Parrocchia del Sacro Cuore a Reggio Emilia. Ascolteremo testimonianze di missionari "locali" da poco rientrati dalla missione: don Gabriele Burani (dall'Amazzonia) e Emanuele Barani e Maria Teresa Gambigliani Zoccoli (dal Madagascar). Ci sarà poi l'intervento di suor Maria Cristina Tibaldo che ha trascorso un mese a Lampedusai e di don Marcello Govi, dell'Operazione Mato Grosso (Perù). Al termine riflessione dell'Arcivescovo S.E. Mons. Giacomo Morandi.

**Per consultare il promemoria completo con avvisi e rubriche e le news parrocchiali ... usa il qr code a lato..
oppure chiedi di essere inserito nel gruppo whatsapp
ad Angela 339 5215679**





STORIE SU CARTA E SCHERMO

A CURA DI IRENE BOSELLI

“IL NOME DELLA ROSA”, PIÙ DI UN SEMPLICE GIALLO

Novembre 1327, Italia settentrionale, frate Guglielmo e Adso, suo allievo, si recano in un monastero benedettino, sede di un incontro tra francescani e delegati papali: il loro compito è risolvere i misteri che aleggiano intorno a un omicidio all'interno dell'abbazia. Suddividendo la narrazione nei sette giorni di permanenza dei due protagonisti, *Il nome della rosa* di Umberto Eco è un capolavoro di acutezza, narrazione e sorpresa, che affida al lettore tutti gli strumenti necessari perché sia **lui stesso a scegliere la chiave di lettura**, con diversi piani di approfondimento sovrapposti. Certo, non si tratta di una lettura leggera, e in particolare alcuni capitoli si dilungano in elucubrazioni storiche sulla **questione eretica** che in quegli anni dilaga sul territorio italiano - riassunta nei “dolciniani”, seguaci dell'eretico Dolcino, alcuni insediati nella stessa abbazia e tenacemente perseguitati dall'inquisitore Bernardo Gui -, altri su descrizioni mirabolanti degli edifici che compongono il complesso abbaziale, in particolare il bassorilievo che si staglia sulla parete della chiesa. Se, però, amate i gialli, le atmosfere cupe, la storia dell'Italia di quegli anni o personaggi particolarmente caratterizzati nei loro tratti, devianti e non, questo è il romanzo per voi. Un romanzo piacevole, la cui lettura scorre tranquilla tra le parole sapientemente scelte da un Eco geniale nelle scelte narrative, oltre a una conclusione che - ne sono certa - vi lascerà senza parole!



PILLOLE DI GIUBILEO

A CURA DI STEFANO MORISI

Prosegue il nostro percorso di approfondimento del Giubileo.

La Bolla Papale di indizione del Giubileo.

La tradizione vuole che ogni Giubileo venga proclamato tramite la pubblicazione di una Bolla Papale (o Bolla Pontificia) d'Indizione.

Per “Bolla” si intende un documento ufficiale, generalmente scritto in latino, con il sigillo del Papa, la forma del quale dà nome al documento stesso. All'inizio il sigillo era solitamente di piombo e recava sul fronte l'immagine dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, Fondatori della Chiesa di Roma, e sul retro il nome del Pontefice. Più tardi un timbro d'inchiostro sostituirà il sigillo metallico, ma questo continuerà ad essere utilizzato per i documenti di maggiore rilievo.

Ogni Bolla è identificata dalle sue parole iniziali. Per esempio, San Giovanni Paolo II ha indetto il Grande Giubileo dell'Anno 2000 con la Bolla *Incarnationis mysterium* (“Il Mistero dell'Incarnazione”), mentre Papa Francesco ha indetto il Giubileo Straordinario della Misericordia (2015-2016) con la Bolla *Misericordiae vultus* (“Il volto della misericordia”).

La Bolla di indizione del Giubileo, in cui si indicano le date dell'inizio e del termine dell'Anno Santo, viene emanata di solito l'anno precedente, in coincidenza con la Solennità dell'Ascensione.

Per il Giubileo del 2025, il Santo Padre, Papa Francesco, ha emesso la bolla “Spes non confundit” (“La Speranza non delude”), che trae il titolo da un passaggio della Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani, e l’ha letta durante la cerimonia di consegna nell’atrio della Basilica di San Pietro in Vaticano, il 9 maggio 2024.

Il documento di Papa Francesco è molto articolato (si tratta di 16 pagine) e, se volete, lo potete trovare alla fine di questo notiziario; pubblichiamo intanto le prime 3 pagine e gradualmente metteremo a disposizione le pagine restanti nelle prossime edizioni.

Mi ha particolarmente colpito, e vorrei quindi condividere con voi, un breve passaggio dell’introduzione (art. 1 della bolla papale), che recita:

“Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L’imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all’avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. Lasciamoci condurre da quanto l’apostolo Paolo scrive proprio ai cristiani di Roma”.

È questa la Speranza che mi auguro possa pervadere tutta la nostra Comunità in questo Anno Santo, per lasciarci guidare dalla Parola di Dio, come scrive Papa Francesco.

In fondo al notiziario troverete il calendario con tutte le tappe principali del Giubileo 2025.

NEWS DELLE UP

COS'È QUESTA PAGINA?

Desiderosi di rendere il promemoria settimanale delle Unità Pastorali ben più di un semplice calendario, noi della redazione abbiamo deciso di creare uno spazio incentrato sulla voce della nostra comunità.

Uno spazio in cui condividere notizie, pensieri ed avvenimenti, in modo più conviviale e caloroso.

Uno spazio che permetta alla comunità di raccontarsi alla comunità, attraverso annunci, resoconti, messaggi, riflessioni, fotografie...

Tutto ciò non può esistere senza il vostro contributo!

Se il quadro che abbiamo dipinto vi piace, vi chiediamo d'ora in avanti di condividere con noi tutte le notizie piccole e grandi che desiderate condividere alla comunità, e noi (*nei limiti del buon senso*) le inseriremo in questa pagina del promemoria settimanale.

Una delle nostre corali cerca reclute? Cosa succede nelle nostre realtà più distanti? In una casa si festeggia una nascita? Si è conclusa un'esperienza che volete raccontarci?

Scriveteci, e riempiamo questo spazio!

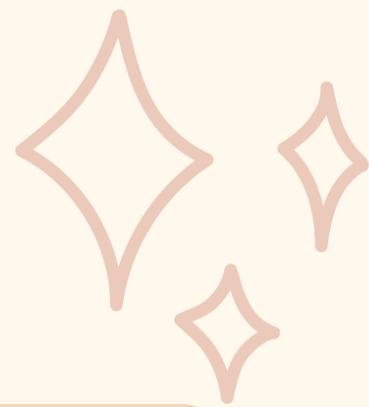
*Per ragioni logistiche, chiediamo che i vostri suggerimenti ci vengano inviati entro il **giovedì**, in modo da poterli pubblicare nel fine settimana. Non garantiamo di inserire nel promemoria materiale spedito oltre questa data.*

CONTATTI

Davide Bernini - 324 904 7549

Milena Menozzi - 349 135 7753

NEWS DELLE UP



AUGURI A

In occasione del suo battesimo, tanti auguri a MATTEO MAGNANINI a mamma Chiara, papà Nicolò e alla sorellina Irene.

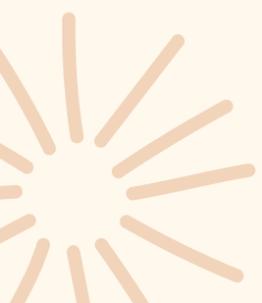
I RAGAZZI DEL CATECHISMO...

Durante le sante Messe domenicali, i bambini delle due Up, ci aiuteranno a “leggere il logo del giubileo”.

Ogni domenica ci spiegheranno il significato dei colori utilizzati.

Questa domenica ci racconteranno “il blu”.
I personaggi hanno colori diversi:
“l'azzurro/blu richiama la sicurezza e la protezione. Mio Dio, tu che sei mio rifugio e mia fortezza, in te confido”.

Grazie Ragazzi!!!



IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Mercoledì 5 marzo

16:30 Casa della Carità di Fosdondo

20:30 Chiesa di S. Martino Piccolo

Celebrazione Eucaristica con imposizione delle ceneri.

Venerdì 14 marzo - Chiesa di Budrio

20:30 recita del S. Rosario

Venerdì 21 marzo - Chiesa di Mandriolo

20:30 Adorazione Eucaristica

Martedì 25 marzo - Chiesa di Mandriolo

20:30 recita del S. Rosario e Celebrazione Eucaristica in occasione della solennità dell'Annunciazione.

Venerdì 04 aprile - Chiesa di Fosdondo

20:30 Via Crucis

Venerdì 11 aprile - Chiesa di Canolo

20:30 Liturgia penitenziale - Confessioni

SETTIMANA SANTA

Domenica 13 aprile - Domenica delle palme

9:30 Chiesa S. Martino piccolo e 11:15 Chiesa di Fosdondo

Celebrazione Eucaristica con benedizione degli ulivi

Giovedì 17 aprile

16:30 Casa della Carità di Fosdondo

Celebrazione Eucaristica con lavanda dei piedi

21:00 Chiesa di Budrio

S. Messa in Coena Domini

Venerdì 18 aprile - Chiesa di Canolo

15:00 Liturgia della Passione del Signore

Sabato 19 aprile - Chiesa di Mandriolo

21:30 Veglia Pasquale

Domenica 20 aprile - Pasqua del Signore

9:30 Chiesa S. Martino piccolo e 11:15 Chiesa di Fosdondo

Celebrazione Eucaristica

Lunedì 21 aprile

9:30 Casa della Carità di Fosdondo e 11:00 Chiesa di Mandriolo

Celebrazione Eucaristica

Mercoledì 23 aprile - Casa della Carità di Fosdondo

20:30 Momento di preghiera



Le Case della Carità sono luoghi giubilari perché hanno al centro della loro vita Gesù Cristo, lodato, contemplato e accolto in diverse situazioni, soprattutto nell'esercizio della carità ai più poveri.

DOMENICA 9 MARZO

**dopo la messa delle 11.15
a Fosdondo**

Uova di Pasqua e Torte!

Il ricavato della vendita servirà per finanziare
le **rette scolastiche** di **JESSICA, MARTINE e BENEDETTO**,
tre bambini del Congo!



**Mercatino organizzato
dal gruppo giovani
“Operai di Vita”!**





Riprende il percorso di spiritualità
e fraternità per adulti e famiglie

PELLEGRINI DI SPERANZA

Incontri 2025:

18 Gennaio

ore 18:00 a Canolo

"La gioia nella speranza",
relatore don Matteo Mioni.
Segue cena insieme

16 Febbraio

ore 18:00 a Fosdondo

*"Le tre porte della speranza:
stupore, fiducia e piccolezza"*,
relatore padre Franco,
frate francescano.
Segue cena insieme

9 Marzo

ore 18:00 a Fosdondo

"La preghiera come speranza",
relatore padre Franco,
frate francescano.
Segue cena insieme

13 Aprile

RITIRO DI QUARESIMA

a S. Martino piccolo

- 12:30 - Pranzo in condivisione
- 14:30 - ritiro tenuto dalla biblista
Giovanna Bondavalli
(servizio babysitter garantito)





azione
cattolica

Unità Pastorali di Correggio

Beata Vergine delle Grazie
Carlo Acutis
SS Pietro e Paolo

Matteo De Benedittis

dalla **ROUTINE**
allo **STUPORE**



Lettura di frasi di Piergiorgio Frassati

Martedì 11 marzo 2025 - ore 21.00

San Prospero

UNA **RIPARTENZA** VERSO OBIETTIVI INSPERATI
UN PERCORSO **GIUBILARE** VERSO LA **SPERANZA**



LA PIAGA DEL XXI° SECOLO:

LA NOMOFOBIA

Ovvero la dipendenza
da strumenti tecnologici

incontro con

Avv. GIANFRANCO AMATO

Presidente giuristi per la vita

Venerdì 14 marzo 2025 ore 21

Sala Bellelli Corso Mazzini 44 Correggio

**CIRCOLO CULTURALE
PIER GIORGIO FRASSATI**



PAROLA

DOMENICA 16 MARZO

II DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO C)

PRIMA LETTURA (Gen 15,5-12.17-18)

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

SECONDA LETTURA ((Fil 3,17- 4,1)

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

SALMO RESPONSORIALE (Sal 26)

Il Signore è mia luce e mia salvezza

VANGELO(Lc 9,28-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

INFO UTILI

SE HAI BISOGNO di

DON CARLO tel 339 155 9153 mail
carlofantini48@yahoo.it

CATECHISMO

Budrio, Canolo e Fosdondo: Milena 3491357753

Mandrio, Mandriolo e San Martino: Angela 339 5215679

PER LE INTENZIONI DELLE MESSE

Budrio, Canolo e Fosdondo:

Paola 339 498 2485

Per Mandrio, Mandriolo e S. Martino:

Angela 339 5215679

MESSE DEL VICARIATO feriali

dal lunedì al sabato

7:00 S. Chiara

dal lunedì al venerdì

8:30 S. Quirino

19.00 Fatima

martedì

9:15 Casa della Carità

Mercoledì

19 Mandrio

19.00 SAn Pietro (per i
giovani)

giovedì

16:30 Casa della Carità

Venerdì

19 Mandriolo

MESSE DEL VICARIATO Festive

Sabato:

18:00 San Biagio

19:00 Budrio

Domenica:

8:00 S. Chiara

8:30 Fazzano

9:30 San Martino di

Correggio ed Ospedale

10:00 Fatima e San

Quirino

10:30 San Pietro

11:15 Fosdondo

19:00 San Quirino



GIUBILEO 2025

CALENDARIO DEI GRANDI EVENTI

DICEMBRE 2024

24 Dicembre

Apertura Porta Santa della Basilica di San Pietro



GENNAIO 2025

24-26 Gennaio

Giubileo del Mondo della Comunicazione

FEBBRAIO 2025

8-9 Febbraio

Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e di Sicurezza

15-18 Febbraio

Giubileo degli Artisti e del Mondo della Cultura

21-23 Febbraio

Giubileo dei Diaconi

MARZO 2025

8-9 Marzo

Giubileo del Mondo del Volontariato

28 Marzo

24 Ore per il Signore

28-30 Marzo

Giubileo dei Missionari della Misericordia

APRILE 2025

5-6 Aprile

Giubileo degli Ammalati e del Mondo della Sanità

25-27 Aprile

Giubileo degli Adolescenti

28-29 Aprile

Giubileo delle Persone con Disabilità

MAGGIO 2025

1-4 Maggio

Giubileo dei Lavoratori

4-5 Maggio

Giubileo degli Imprenditori

10-11 Maggio

Giubileo delle Bande e della Musica Popolare

12-14 Maggio

Giubileo delle Chiese Orientali

16-18 Maggio

Giubileo delle Confraternite

30 Maggio - 1 Giugno

Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani



GIUGNO 2025

7-8 Giugno

Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità

9 Giugno

Giubileo della Santa Sede

14-15 Giugno

Giubileo dello Sport

20-22 Giugno

Giubileo dei Governanti

23-24 Giugno

Giubileo dei Seminaristi

25 Giugno

Giubileo dei Vescovi

25-27 Giugno

Giubileo dei Sacerdoti

LUGLIO 2025

28 Luglio - 3 Agosto

Giubileo dei Giovani

SETTEMBRE 2025

15 Settembre

Giubileo della Consolazione

20 Settembre

Giubileo degli Operatori di Giustizia

26-28 Settembre

Giubileo dei Catechisti

OTTOBRE 2025

4-5 Ottobre

Giubileo del Mondo Missionario

4-5 Ottobre

Giubileo dei Migranti

8-9 Ottobre

Giubileo della Vita Consacrata

11-12 Ottobre

Giubileo della Spiritualità Mariana

31 Ottobre - 2 Novembre

Giubileo del Mondo Educativo



NOVEMBRE 2025

16 Novembre

Giubileo dei Poveri

22-23 Novembre

Giubileo dei Cori e delle Corali

DICEMBRE 2025

14 Dicembre

Giubileo dei Detenuti



La Santa Sede

SPES NON CONFUNDIT

Bolla di indizione
del Giubileo Ordinario
dell'Anno 2025

FRANCESCO

VESCOVO DI ROMA
SERVO DEI SERVI DI DIO
A QUANTI LEGGERANNO QUESTA LETTERA
LA SPERANZA RICOLMI IL CUORE

[[Multimedia](#)]

1. «*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (*Rm 5,5*). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i *pellegrini di speranza* che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. *Gv 10,7.9*); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (*1Tm 1,1*).

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. Lasciamoci

condurre da quanto l'apostolo Paolo scrive proprio ai cristiani di Roma.

Una Parola di speranza

2. «Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. [...] La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (*Rm 5,1-2.5*). Sono molteplici gli spunti di riflessione che qui San Paolo propone. Sappiamo che la Lettera ai Romani segna un passaggio decisivo nella sua attività di evangelizzazione. Fino a quel momento l'ha svolta nell'area orientale dell'Impero e ora lo aspetta Roma, con quanto essa rappresenta agli occhi del mondo: una sfida grande, da affrontare in nome dell'annuncio del Vangelo, che non può conoscere barriere né confini. La Chiesa di Roma non è stata fondata da Paolo, e lui sente vivo il desiderio di raggiungerla presto, per portare a tutti il Vangelo di Gesù Cristo, morto e risorto, come annuncio della speranza che compie le promesse, introduce alla gloria e, fondata sull'amore, non delude.

3. La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (*Rm 5,10*). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (*Rm 8,35.37-39*). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita. Sant'Agostino scrive in proposito: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare». [1]

4. San Paolo è molto realista. Sa che la vita è fatta di gioie e di dolori, che l'amore viene messo alla prova quando aumentano le difficoltà e la speranza sembra crollare davanti alla sofferenza. Eppure scrive: «Ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza» (*Rm 5,3-4*). Per l'Apostolo,

la tribolazione e la sofferenza sono le condizioni tipiche di quanti annunciano il Vangelo in contesti di incomprensione e di persecuzione (cfr. *2Cor* 6,3-10). Ma in tali situazioni, attraverso il buio si scorge una luce: si scopre come a sorreggere l'evangelizzazione sia la forza che scaturisce dalla croce e dalla risurrezione di Cristo. E ciò porta a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la *pazienza*. Siamo ormai abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone. Subentrano infatti l'insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura.

Nell'epoca di *internet*, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal "qui ed ora", la pazienza non è di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza. Attendere l'alternarsi delle stagioni con i loro frutti; osservare la vita degli animali e i cicli del loro sviluppo; avere gli occhi semplici di San Francesco che nel suo *Cantico delle creature*, scritto proprio 800 anni fa, percepiva il creato come una grande famiglia e chiamava il sole "fratello" e la luna "sorella". [2] Riscoprire la pazienza fa tanto bene a sé e agli altri. San Paolo fa spesso ricorso alla pazienza per sottolineare l'importanza della perseveranza e della fiducia in ciò che ci è stato promesso da Dio, ma anzitutto testimonia che Dio è paziente con noi, Lui che è «il Dio della perseveranza e della consolazione» (*Rm* 15,5). La pazienza, frutto anch'essa dello Spirito Santo, tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene.

Un cammino di speranza

5. Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia *un cammino*, che ha bisogno anche di *momenti forti* per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù. Mi piace pensare che un percorso di grazia, animato dalla spiritualità popolare, abbia preceduto l'indizione, nel 1300, del primo Giubileo. Non possiamo infatti dimenticare le varie forme attraverso cui la grazia del perdono si è riversata con abbondanza sul santo Popolo fedele di Dio. Ricordiamo, ad esempio, la grande "perdonanza" che San Celestino V volle concedere a quanti si recavano nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, a L'Aquila, nei giorni 28 e 29 agosto 1294, sei anni prima che Papa Bonifacio VIII istituisse l'Anno Santo. La Chiesa già sperimentava, dunque, la grazia giubilare della misericordia. E ancora prima, nel 1216, Papa Onorio III aveva accolto la supplica di San Francesco che chiedeva l'indulgenza per quanti avrebbero visitato la Porziuncola nei primi due giorni di agosto. Lo stesso si può affermare per il pellegrinaggio a Santiago di Compostela: infatti Papa Callisto II, nel 1122, concesse di celebrare il Giubileo in quel Santuario ogni volta che la festa dell'apostolo Giacomo cadeva di domenica. È bene che tale modalità "diffusa" di celebrazioni giubilari continui, così che la forza del perdono di Dio sostenga e accompagni il cammino delle comunità e delle persone.